



# nuova strada

foglio di informazione *Novembre 2024*



## BENEDIZIONI DI AVVENTO: UNA NOVITÀ

Non è una novità che, in Avvento, nelle parrocchie delle nostre terre ambrosiane, si vada nelle case a benedire chi vi abita. La novità di quest'anno è che, ad andare nelle case delle nostre tre parrocchie, non saremo solo noi preti, ma anche alcuni fedeli laici della nostra Comunità (come già accade da anni in tantissime altre parrocchie). Sono molto contento che questa iniziativa sia stata accolta e promossa dal nuovo Consiglio Pastorale e che siano tanti i fedeli che hanno dato la disponibilità a svolgere questo servizio. Non era per nulla scontato, perché il cambiamento, in ogni ambito della vita, non solo ecclesiale, è sempre difficile da accettare, spesso non per ragioni serie e motivate, ma per motivi irrazionali, di "pancia", perché "si è sempre fatto così". Lo denuncia spesso anche il Papa. Il fatto, invece, che questa nuova proposta sia stata promossa e accolta con favore, è un segno di grande maturità. La prova del nove, però, sarà l'accoglienza che riceveranno i laici quando suoneranno al citofono o alla porta delle case. Ad aprire la porta ci saranno non solo cattolici informati e aperti al cambiamento, ma anche cattolici solo di facciata, che non partecipano alla vita ecclesiale, oppure persone indifferenti o di altre religioni che, però, sono stati sempre ben disposti ad accogliere il prete in casa, ma che potrebbero essere scettici ad accogliere dei laici, scambiandoli, magari, per Testimoni di Geova o per ladri e impostori (e avrebbero tutte le ragioni, perché capita spesso). Per evitare equivoci, i laici saranno identificati con nome e cognome indicati nella lettera che verrà consegnata alle famiglie (e con le loro foto all'ingresso dei condomini), specificando il giorno e l'ora della visita e chiarendo che NON passeranno a raccogliere SOLDI (le vostre offerte potranno essere portate nelle nostre chiese nella busta contenente la lettera). Chiedo ai lettori di questo notiziario di farsi promotori, presso conoscenti o vicini di casa che non partecipano alla vita ecclesiale, di questa "novità".

Ma perché abbiamo deciso di estendere il ministero della visita alle famiglie anche ai laici?

Questa tradizione ha un valore missionario, che risponde al comando di Cristo di portare a tutti la pace di Dio e la gioia del Vangelo, testimoniando la presenza viva e vicina, sul territorio, di una comunità cristiana. Dunque, i veri e primi DESTINATARI della missione, sono le persone che in chiesa non mettono mai piede, per le ragioni più diverse, per scelta o solo perché impossibilitati dall'età o da una malattia. Ne consegue, dunque, che i

SOGGETTI della missione non sono solo i preti, ma tutti i fedeli convinti che già vivono la vita ecclesiale e che sentono urgente il desiderio di comunicare a tutti la gioia del Vangelo. È la missione di una Chiesa "in uscita", come continua a ripetere il Papa, che non si limita ad accogliere chi arriva, ma che cerca di raggiungere tutti. È vero che per noi preti, queste visite sono sempre state e continuano a rappresentare un'opportunità unica per conoscere direttamente le persone e le loro situazioni. Ma è altrettanto vero che, con meno preti disponibili, l'aiuto dei fedeli laici è essenziale per mantenere viva questa tradizione. Io sono Parroco di tre parrocchie, e mio desiderio sarebbe di riuscire, ogni anno, a visitare tutte le case, ma è impossibile. Con questo sistema, invece, per me e per don Andrea, sarà invece possibile visitare tante famiglie di tutte e tre le parrocchie. Ringrazio di cuore il nostro caro e prezioso don Giuseppe, che per motivi di salute non riesce più ad andare in tutte le abitazioni del Caleotto, per la sua disponibilità a benedire le ditte e le aziende delle nostre tre parrocchie. Infine, ritengo che questa "novità" abbia altri due vantaggi.

Siccome i fedeli laici, nelle visite, non offriranno la "tipica" benedizione, ma un momento di preghiera e condivisione, ecco che i fedeli più "devoti", che magari non riceveranno la visita del prete, saranno aiutati a comprendere che la benedizione del Signore impartita dal prete la ricevono comunque e sempre al termine di ogni Messa. Il secondo vantaggio è che tutti, anche i più "lontani" che, di solito, aprono la porta di casa al prete come se fosse uno sciamano e considerano la benedizione come un "portafortuna", forse, con la visita dei laici, saranno maggiormente aiutati a purificare la fede da tante superstizioni che nulla hanno a che vedere con la fede cristiana, ma che sono ancora molto presenti.

Concludo dicendo che sono molto entusiasta, ottimista e fiducioso nel promuovere e sperimentare questa "novità", perché è un tentativo di provare a rispondere in modo adeguato alle esigenze richieste in questo cambiamento d'epoca. Essendo un tentativo, non ha la pretesa di essere la risposta più efficace, ma è solo sperimentando qualcosa di nuovo che potremo scoprirlo. ■

**Don Marco**

### *In questo numero:*

- **La parola di don Marco**
- **Voci da un pellegrinaggio... Fatlma**
- **Educare alla fede: un processo integrale**
- **Avvisi e Appuntamenti: Novembre 2024**

*Robert Chealib*

# Voci da un pellegrinaggio...Fatima

14-19.10.2024

- Viaggiare in gruppo mi ha permesso di conoscere meglio i nostri "prossimi" e favorire la familiarità tra noi. È evidente che occorre sapersi accogliere così come siamo.
- Innanzitutto è stato necessario pensare Fatima per le sue peculiarità dimenticando, per un momento Lourdes. Mi sono piaciuti tantissimo i momenti di preghiera nella cappella delle apparizioni, ove si poteva sostare in un profondo silenzio e cogliendo il grande raccoglimento di tutti i fedeli presenti. Il nostro primo momento comunitario di preghiera è avvenuto nel percorrere nel silenzio la Via Crucis nel suggestivo querceto nei pressi del Santuario. Ho scoperto tardi la Cappella del Santissimo Sacramento: il silenzio che la permeava e le molte persone presenti in adorazione mi hanno molto edificato e spinto a dedicarmi nella vita ordinaria maggiormente a stare davanti a Gesù Eucaristia "il nostro Paradiso in terra" (S. Luigi Guanella). Altro momento toccante la preghiera del Rosario e la successiva processione notturna con il Santissimo, nella grande spianata, alla luce delle centinaia di candele. Anche qui la molteplicità delle lingue era commovente perché esprimeva una coralità di popoli attorno a Maria. Nel contempo ci diceva "ad Jesum per Mariam" quasi una nuova Pentecoste. Per concludere non possiamo dimenticare le brevi ma profonde meditazioni di don Marco. Hanno permesso di rettificare quelle visioni dell'Inferno che venivano richiamate dalle apparizioni ai tre pastorelli, ma anche dalla predicazione e dalle molte rappresentazioni artistiche del passato, invece di evidenziare la misericordia del Padre, che ci vuole tutti salvi, ma sempre condizionati dalla nostra capacità o volontà di accogliere o no il messaggio evangelico che ci richiama alla conversione... (**Giovanni**)
- Da Fatima mi porto nel cuore il dolce volto di Maria sorella nostra, che attira a sé un popolo perché si affidi all'amore smisurato di suo figlio Gesù. Quanto seme di carità sparso in tutto il mondo! Lo abbiamo percepito sui volti delle persone provenienti da tutte le parti del mondo durante la processione eucaristica. Questo è il volto della Chiesa! E allora perché farci del male con le guerre e l'odio? L'amore di Dio è immenso più dell'oceano che abbiamo ammirato, forte come il vento e le onde di Nazaré, potente come il silenzio dei fedeli davanti al Santissimo. Che dice: non essere indifferente verso nessun fratello: così abbiamo cercato di essere in questi pochi giorni. Un 'caro grazie' a te don Marco e a tutti i partecipanti. (**Enza**)
- Questi giorni a Fatima la Madonna mi ha benedetto, mi sento purificata, ho avuto la risposta per i miei dubbi e incertezze. (**Maria**)
- Grazie alla Madre del nostro Signore che ci ha accolto e accompagnato in questo viaggio. Ho ascoltato più il cuore e meno il test, così da potermi liberare da certi castelli che mi ero creata. È stato bello condividere con i miei parrocchiani momenti di preghiera, di silenzio e...perché no, di svago. (**Piera**)
- Che bella esperienza di condivisione, conoscenza, amicizia, spiritualità, confronto. Grazie a don Marco per le riflessioni sul messaggio di Fatima, incentrato non tanto sugli aspetti del sacrificio e della sofferenza, ma sulla presenza di un Dio che ama e desidera che tutti siano salvati. (**Bina**)
- Non avevo aspettative eppure ho trascorso giornate intense, ricche di spunti di riflessione. Grazie a tutti. (**Gilda**)
- Siamo partiti un po' timorosi perché conoscevamo poche persone. Ci siamo invece sentiti subito accolti e abbiamo fatto una bella esperienza insieme. Grazie. (**Bruna e Antonio**)
- Andando a Fatima pensavo di trovare un ambiente troppo mistico, un po' fanatico. Ho trovato un'atmosfera, raccolta, rispettosa verso tutti, senza distinzione di nazionalità. Allora il mondo non è solo violenza, c'è dentro di noi un desiderio di pace e sicurezza. (**Giulia**)
- Siamo arrivati tra voi come estranei, ma ci avete fatto sentire parte del gruppo. Fiaccolata toccante. Grazie a don Marco per le sue parole semplici ma profonde. (**Giulio e Giancarla**)
- È stato bello vivere questi giorni in amicizia, in un clima di preghiera e di condivisione. Uno dei momenti più emozionanti e coinvolgenti è stato quello della fiaccolata...il cammino di ciascuno e di tutti verso Dio, sotto la protezione di Maria; in compagnia di fratelli e sorelle provenienti da tutto il mondo, in un insieme di lingue, colori e culture che a Fatima parlano l'unico linguaggio dell'amore. (**Laura F.**)
- Ci siamo iscritti per primi a questo viaggio, l'aspettativa era di approfittare del pellegrinaggio parrocchiale per visitare il Portogallo. Ci siamo ritrovati in un gruppo gioviale, aperto, disposto alla preghiera e al confronto. Siamo molto contenti dell'accoglienza ricevuta e dell'intesa raggiunta con tutti. La parola più bella di questo pellegrinaggio è stata: Maria – Sorella. (**Lucia C.**)
- Emozionante partecipare alla fiaccolata: così tanta gente di varie nazionalità, incuranti del meteo, ognuno nella propria lingua invoca la Madre di Gesù. (**Elsa e Alberto**)
- Grazie a tutti per questa bella esperienza nella condivisione e nell'amicizia. Abbiamo sentito la presenza della Madonna. Grazie a don Marco sempre attento ad ascoltare tutti noi. (**Bruno e Lilli, Laura e Mariateresa e Carmen**).
- Questi giorni a Fatima sono stati una gioia del cuore: poter condividere momenti di preghiera con persone conosciute e non. Ci siamo uniti subito come una comunità. Grazie don Marco. (**Laura Moretti e Maria Teresa**)
- Grazie alla vita che mi ha dato tanto, creata e conservata come dono grande. Fatima e il Portogallo: un viaggio di cuore e di speranza nel domani. Grazie don Marco, ciao a tutti. (**Mariarosa L.**)

- Si è partiti da soli e si torna con tanti amici e una Sorella che si aggiunge alla mia famiglia. (**Daniele e Primina**)
- Sono sempre stata scettica riguardo alle apparizioni, non sapevo cosa aspettarmi e devo ancora mettere a fuoco alcuni aspetti. Tuttavia sono rimasta positivamente colpita dalla fede di tante persone di diverse provenienze. C'è ancora qualcosa, o meglio, Qualcuno, che ci tiene uniti. (**Stefania**)■

## Educare alla fede: un processo integrale

*Formare i figli nella fede da parte dei genitori è un atto fondamentale, tuttavia non basta.*

Giovanni Paolo II nel lontano 1982 affermava che «**una fede che non diventa cultura è una fede non pienamente accolta**, non interamente pensata, non felicemente vissuta». La fede non si può vivere a fior di pelle. La fede è vita. È cultura, quindi è qualcosa che deve mettere **radici profonde** nell'humus della nostra vita. Se volessimo fare la trasposizione di quest'intuizione di papa Wojtyla in ambito di educazione alla fede, dobbiamo dire che quest'ultima non può essere una mera trasmissione catechetica, ma deve far parte di un **processo integrale**. A proposito di educazione integrale, mi permetto di condividere una duplice constatazione. Naturalmente, le eccezioni esistono, ma, in linea generale, noto che i **figli parcheggiati** al catechismo, da parte di genitori che non vivono la fede e non ne parlano, sono per la maggior parte degli **analfabeti religiosi** a cui si fa fatica a trasmettere il senso religioso in una distratta e caotica oretta di catechismo. Sul lato opposto, constato non di rado che i figli di genitori troppo devoti **...vivono una reazione di rifiuto** verso tutto ciò che implica il sacro... In breve, ci vuole un **equilibrio** che esprimo così: i genitori sono i primi catechisti dei loro figli, ma i genitori non sono solo catechisti. I genitori hanno il compito di parlare di fede nella 'chiesa domestica' (casa), ma sarebbe contro produttivo se questa parola sulla fede fosse il solo argomento. Se la fede non ci toglie dal mondo, ma ci aiuta ad incarnarci in maniera più profonda, l'educazione alla fede deve inserirsi in un **tessuto ricco ed ampio**, a cominciare da sfumature quotidiane che chiamerei «educazione feriale»...■

*Robert Cheaib, teologo, scrittore e genitore  
da Famiglia Cristiana N.33/2024 pag 70*

## Sacerdoti

### PARROCCHIA SS CIPRIANO E GIUSTINA

GERMANEDO - VIA ALLA CHIESA, 3

DON MARCO RAPELLI

RESPONSABILE DELLA COMUNITÀ PASTORALE

MAIL: parrocchia.germanedo@libero.it

CELL: 3475401182

TEL: 0341-494354

### PARROCCHIA S. GIUSEPPE

CALEOTTO - VIA BARACCA, 4/A

DON GIUSEPPE BUZZI

VICARIO

MAIL: buzzi.giuseppe@outlook.it

TEL: 0341-283887

### PARROCCHIA SS. SISINIO, MARTIRIO E ALESSANDRO

BELLEDO - VIA FIOCCHI, 66

DON ANDREA BELLANI

VICARIO

MAIL: oratorio@madonnaallarovinata.it

TEL: 0341-287620

SITO DELLA COMUNITÀ PASTORALE

“MADONNA ALLA ROVINATA”: [www.madonnaallarovinata.it](http://www.madonnaallarovinata.it)

## Orari S. Messe

	GERMANEDO	BELLEDO	CALEOTTO
LUNEDÌ	ORE 9:00	ORE 8:30	ORE 18:00
MARTEDÌ	ORE 9:00	ORE 18:00	---
MERCOLEDÌ	ORE 9:00	ORE 8:30	ORE 18:00
GIOVEDÌ	ORE 9:00	ORE 18:00	---
VENERDÌ	ORE 9:00	ORE 8:30	ORE 18:00
SABATO E PREFESTIVE	ORE 17:30	ORE 20:30	ORE 18:00
DOMENICA E FESTIVE	ORE 10:00 ORE 18:00	ORE 8:30 ORE 10:30	ORE 9:00 ORE 11:00

## CONCERTO BENEFICO

*Per Caritas decanale Lecco*

## La Banda dell'Ortica

Con don Marco Rapelli

Venerdì 8 novembre 2024

Ore 20.45

Sala Ticozzi, LC

Info: 0341363473 [lecco@caritasambrosiana.it](mailto:lecco@caritasambrosiana.it)  
Parcheggio Casa della Carità

## Caritas e Centro di ascolto

Presso "Sicomoro", Via Fiocchi 66 - Belledo

Venerdì ore 16.00-18.30

## Prima Domenica del mese:

“raccolta cibi e fondo di solidarietà” per aiutare i poveri delle nostre Parrocchie.

## Terza Domenica del mese

“Buste di condivisione” distribuite in Chiesa per aiutare le nostre Comunità.

# AVVISI e APPUNTAMENTI di NOVEMBRE 2024

<b>VENERDÌ 1</b>	<b>TUTTI I SANTI:</b> S. Messe secondo l'orario domenicale Ore 21: Presso Istituto Airoldi e Muzzi, Meditazione teatrale "La Misericordia" su testi di Sant'Agostino, Dante, Manzoni
<b>SABATO 2</b>	Commemorazione dei defunti: S. Messe a Belleo (ore 8.30 e 20.30), al Caleotto alle 9 e alle 18, a Germanedo (ore 9 e 17.30)
<b>DOMENICA 3</b>	Fondo solidarietà Alle 15.30 in oratorio a Germanedo testimonianza di giovani che nella scorsa estate sono stati in missione. Segue la "burollata" dell'oratorio.
<b>LUNEDÌ 4</b>	Inizio Benedizioni/Visite alle famiglie
<b>MARTEDÌ 5</b>	Ore 18.30 in chiesa a Germanedo, Confessioni cresimandi
<b>VENERDÌ 8</b>	Ore 21.00 Concerto benefico di DON MARCO con La Banda dell'Ortica: Tributo a Enzo Jannacci per la CARITAS decanale di Lecco presso Sala Ticozzi (LC)
<b>SABATO 9</b>	Ore 21.00 in chiesa a Germanedo Incontro per Genitori, Padrini e Madrine dei cresimandi
<b>DOMENICA 10</b>	<b>FESTA DI CRISTO RE,</b> Giornata diocesana della Caritas Alle 15 in Basilica di San Nicolò S. Cresime
<b>LUNEDÌ 11</b>	Ore 18.30 Confessioni degli adolescenti e 18enni a Belleo
<b>MARTEDÌ 12</b>	Ore 18.30 Confessioni di II e III media a Belleo
<b>GIOVEDÌ 14</b>	Ore 21.00 in Chiesa a Caleotto Don Giuseppe guida la Lectio Gruppi di Ascolto: 1 Corinzi
<b>VENERDÌ 15</b>	Ore 21.00 presso Salone teatro di Germanedo, Primo incontro di Formazione per gli Adulti sul tema della Costituzione italiana
<b>SABATO 16</b>	A Germanedo: alle 16.00 Incontro catechesi bambini III elementare con le catechiste e Incontro di catechesi genitori e adulti e battezzandi della Comunità con don Marco; a seguire la Messa delle 17.30 e possibilità della cena comunitaria in Oratorio. Ore 20.30 in chiesa a Caleotto, Concerto di violoncello
<b>DOMENICA 17</b>	<b>INIZIA IL TEMPO DI AVVENTO</b> A Germanedo: alle 16.30 Incontro catechesi bambini IV e V elementare con le catechiste e Incontro di catechesi genitori e adulti della Comunità con don Marco; a seguire la Messa delle 18.00 Ore 21.00 in chiesa a Caleotto, Concerto degli Alpini
<b>MARTEDÌ 19</b>	Alle 18.30 in oratorio a Belleo accoglienza della prima media nel gruppo PREADO Ore 21.00 nel salone sottochiesa del Caleotto, Incontro Giunta del Consiglio Pastorale con la Diaconia
<b>GIOVEDÌ 21</b>	A Belleo dalle ore 17.15 alle 18: adorazione eucaristica
<b>DOMENICA 24</b>	Nella chiesa di Belleo, la S. Messa delle 10.30 è animata dalle Corali delle nostre parrocchie Ore 15.00 a Belleo, Incontro dell'Azione Cattolica Ore 16.00 a Germanedo, Battesimi
<b>GIOVEDÌ 28</b>	A Belleo dalle ore 17.15 alle 18: adorazione eucaristica.
<b>VENERDÌ 29</b>	Ore 21.00 presso Salone teatro di Germanedo, Secondo incontro di Formazione per gli Adulti sul tema della Costituzione italiana
<b>SABATO 30</b>	A Germanedo: alle 16.00 Incontro catechesi bambini IV e V elementare con le catechiste e Incontro di catechesi genitori e adulti e battezzandi della Comunità con don Marco; a seguire la Messa delle 17.30 e possibilità della cena comunitaria in Oratorio. Nel pomeriggio e nella mattina di domenica Ritiro di Avvento per gli adolescenti alla Montanina
<b>DOMENICA 1° DICEMBRE</b>	A Germanedo: alle 10.00 S. Messa con le famiglie di II e III elementare; alle 11.30 Incontro catechesi bambini II e III elementare con le catechiste e Incontro di catechesi genitori e adulti della Comunità con don Marco; possibilità del pranzo comunitario in Oratorio.